

Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEUMinistero
dell'Università
e della RicercaItaliadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZAINAF
ISTITUTO NAZIONALE
DI ASTRONOMIADeterminazione numero **64 / 2024**

Selezione pubblica, per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di un assegno di collaborazione ad attività di ricerca, tipologia "Assegni di Professionalizzazione", della durata di 12 mesi, dal titolo "**Primi passi verso le osservazioni dell'Epoca della Reionizzazione con SKA: calibrazioni, caratterizzazione di foreground e spettri di potenza su larga scala**" nell'ambito del Progetto di Ricerca "**PRIN 2022 2022BCBT29 – Optimal inference from radio images of the epoch of reionization**" (CUP C53D23001020006). Codice Concorso 2024/01/IRA/AR.

IL DIRETTORE DELL'INAF ISTITUTO DI RADIOASTRONOMIA

VISTA la Legge 13 agosto 1984, numero 476, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene alcune "**Norme in materia di borse di studio e dottorato di ricerca nelle Università**", e, in particolare, l'articolo 4, recante disposizioni in materia fiscale;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene "**Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi**";

VISTA la Legge 5 febbraio 1992, numero 104, e successive modifiche e integrazioni, che contiene le disposizioni normative in materia di "**Assistenza, integrazione sociale e tutela dei diritti delle persone portatrici di handicap**";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, numero 487, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato emanato il "**Regolamento che disciplina l'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi**";

VISTA la Legge 8 agosto 1995, numero 335, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale è stata approvata la "**Riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare**", e, in particolare, l'articolo 2, commi 26 e seguenti;

VISTO il Decreto Legislativo 25 luglio 1998, numero 286, con il quale è stato emanato il "**Testo unico delle disposizioni che riguardano la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero**", e, in particolare, l'articolo 1, comma 6;

VISTO il Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, che prevede e disciplina la istituzione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ("INAF") e contiene alcune "**Norme relative allo Osservatorio Vesuviano**";

CONSIDERATO che, in particolare, l'articolo 1, comma 1, del Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, definisce lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" come "...ente di ricerca non strumentale ad ordinamento speciale, con sede in Roma e con strutture operative distribuite sul territorio, nel quale confluiscono gli osservatori astronomici e astrofisici...";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 31 agosto 1999, numero 394, con il quale è stato emanato il "**Regolamento che contiene le norme di attuazione del Testo Unico delle disposizioni che riguardano la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, del Decreto Legislativo 25 luglio 1998, numero 286**";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato emanato il "**Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa**";



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



INAF
ISTITUTO NAZIONALE
DI ASTRONOMIA

VISTO il Decreto Legislativo 26 marzo 2001, numero 151, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato emanato il "**Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della Legge 8 marzo 2000, numero 53**";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene le "**Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche**";

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 4 aprile 2002, che contiene le norme per la corretta "**Attuazione dell'articolo 80, comma 12, della Legge 23 dicembre 2000, numero 388, in materia di tutela della maternità e di assegni al nucleo familiare per gli iscritti alla gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della Legge 8 agosto 1995, numero 335**";

VISTA la Legge 11 luglio 2002, numero 148, che "**Ratifica ed esegue la Convenzione sul riconoscimento dei titoli di studio relativi all'insegnamento superiore nella Regione Europea, sottoscritta a Lisbona l'11 aprile 1997**", e contiene "**Norme di adeguamento dell'ordinamento interno**", e, in particolare, l'articolo 5;

VISTA la Legge 26 gennaio 2003, numero 3, che contiene alcune "**Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione**";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n 97, con il quale è stato emanato il "**Regolamento per la amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70**";

VISTO il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, che disciplina il "**Riordino dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", come modificato e integrato dallo "**Allegato 2**" del Decreto Legislativo 21 gennaio 2004, numero 38, che prevede e disciplina la "**Istituzione dello Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica ("INRIM"), a norma dell'articolo 1 della Legge 6 luglio 2002, numero 137**";

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, numero 196, con il quale è stato emanato il "**Codice in materia di protezione dei dati personali**";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 18 ottobre 2004, numero 334, con il quale è stato emanato il "**Regolamento che modifica ed integra il Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, numero 394, in materia di immigrazione**";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005, numero 68, con il quale è stato emanato, ai sensi dell'articolo 27 della Legge 26 gennaio 2003, numero 3, il "**Regolamento che disciplina l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata**";

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, con il quale è stato emanato il "**Codice della Amministrazione Digitale**";

VISTA la Legge 28 novembre 2005, numero 246, che contiene alcune disposizioni in materia di "**Semplificazione e riassetto normativo per l'anno 2005**", e, in particolare, l'articolo 6;



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



INAF
ISTITUTO NAZIONALE
DI ASTRONOMIA

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, numero 198, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato adottato, ai sensi dell'articolo 6 della Legge 28 novembre 2005, numero 246, il "**Codice delle pari opportunità tra uomo e donna**";

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 12 luglio 2007, che contiene le norme per la corretta "**Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 17 e 22 del Decreto Legislativo 26 marzo 2001, numero 151, a tutela e sostegno della maternità e paternità nei confronti delle lavoratrici iscritte alla gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della Legge 8 agosto 1995, numero 335**";

VISTA la Legge 27 settembre 2007, numero 165, che definisce i principi e i criteri direttivi della "**Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca**";

VISTO il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, numero 81, e successive modifiche ed integrazioni, emanato in "**Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, numero 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro**";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 30 luglio 2009, numero 189, con il quale è stato emanato il "**Regolamento concernente il riconoscimento dei titoli di studio accademici, a norma dell'articolo 5 della legge 11 luglio 2002, numero 148**" e, in particolare, l'articolo 4, che al comma 1, prevede che

- ai fini "...del riconoscimento dei titoli di studio per le finalità di cui ai commi 2, 3 e 4, le amministrazioni interessate trasmettono la documentazione di cui all'articolo 3, comma 2, lettere a) o b), al Ministero...";
- entro "...sessanta giorni dal ricevimento delle istanze, il Ministero trasmette il proprio motivato parere alle amministrazioni competenti, le quali adottano il provvedimento di riconoscimento...";
- il "...provvedimento è comunicato all'interessato e al Ministero...";

e al comma 2, che

- "...la valutazione dei titoli di studio, ai fini della partecipazione a selezioni per l'assegnazione di borse di studio e altri benefici, conseguenti al possesso di tali titoli, erogati o riconosciuti dalle pubbliche amministrazioni, è di competenza dell'amministrazione interessata, acquisito il parere del Ministero...";

CONSIDERATO che il Ministero della Università e della Ricerca, in sede di interpretazione delle norme contenute nel Decreto del Presidente della Repubblica del 30 luglio 2009, numero 189, ha più volte chiarito che le stesse si applicano anche agli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, assimilabili a tutti gli effetti agli "...altri benefici..." citati nell'articolo 4, comma 2, del medesimo Decreto;

VISTO il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, che disciplina il "**Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165**";

VISTA la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, del 3 settembre 2010, numero 12, che contiene alcuni chiarimenti e indicazioni operative in merito alle "**Procedure concorsuali ed alla loro informatizzazione**", alle "**Modalità di presentazione della domanda di ammissione ai concorsi indetti dalle pubbliche amministrazioni**" e ai "**Criteri interpretativi sull'utilizzo della Posta Elettronica Certificata**";

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, numero 240, e successive modifiche e integrazioni, che:

- contiene "**Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento**";
- definisce principi e criteri per la "**Delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario**",

e, in particolare, gli articoli 22 e seguenti, che disciplinano il conferimento degli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;



VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica del 9 marzo 2011, numero 102, con il quale è stato definito lo "**importo minimo degli assegni di ricerca**";

VISTA la Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione e della Semplificazione del 22 dicembre 2011, numero 14, che individua e disciplina gli "**Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'articolo 15 della Legge 12 novembre 2011, numero 183**";

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, che contiene alcune "**Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini**", convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, numero 190, che contiene "**Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione**";

CONSIDERATO che, nel rispetto dei "**principi**" e dei "**criteri direttivi**" definiti dall'articolo 1, comma 35, della Legge 6 novembre 2012, numero 190, con il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, sono state emanate le "**Disposizioni**" che hanno "**riordinato**" in un unico "**corpo normativo**" la "**Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni**";

VISTO il Decreto Legge 24 giugno 2014, numero 90, che contiene "**Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per la efficienza degli uffici giudiziari**", convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, numero 114;

VISTA la Legge 27 febbraio 2015, numero 11, di conversione con modifiche del D.L. 31 dicembre 2004 n. 192, recante "**Proroga di termini previsti da disposizioni legislative**" ed in particolare l'art. 6 comma 2-bis che recita "**La durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell'art. 22, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, è prorogata di due anni**";

VISTA la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite alcune "**Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche**", ed, in particolare:

- l'articolo 1, che disciplina la "**Carta della cittadinanza digitale**";
- l'articolo 7, che disciplina la "**Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza**";
- l'articolo 13, che contiene alcune disposizioni in materia di "**Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca**";
- l'articolo 17, che contiene alcune disposizioni in materia di "**Riordino della disciplina del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche**";

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, che ha modificato e integrato, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, le disposizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012, numero 190, e nel Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, ai fini della "**Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza**";

VISTO il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, numero 179, che contiene "**Modifiche ed integrazioni al Codice della Amministrazione Digitale di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, ai sensi dell'articolo 1 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche**";



VISTO il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che disciplina la "**Semplificazione delle attività degli Enti Pubblici di Ricerca ai sensi dell'articolo 13 della Legge 7 agosto 2015, numero 124**";

VISTO il "**Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la Direttiva 95/46/CE**", denominato anche "**Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati**" ("**RGPD**"), in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile a decorrere dal **25 maggio 2018**;

VISTO il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, numero 101, che contiene alcune "**Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la Direttiva 95/46/CE**", denominato anche "**Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati**" ("**RGPD**");

VISTO il Decreto Legge 30 aprile 2022, numero 36, convertito con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022, numero 79, recante "**ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)**", ed in particolare l'articolo 14, comma 6-septies e 6-quaterdecies che prevede: "*Per i centottanta giorni successivi alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, limitatamente alle risorse già programmate alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, ovvero deliberate dai rispettivi organi di governo entro il termine di cui al presente comma, le università, le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382 e gli enti pubblici di ricerca possono indire procedure per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 22, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente il giorno antecedente la data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. Fino all'adozione del decreto di cui al comma 1 dell'articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, come modificato dalla legge di conversione del presente decreto, i contratti di ricerca di cui all'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, come modificato dalla legge di conversione del presente decreto, sono stipulati con riferimento ai macrosettori e ai settori concorsuali secondo le norme vigenti il giorno antecedente la data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto*";

VISTO il Decreto Legge 29 dicembre 2022, numero 198, recante "**Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi**", ed in particolare il comma 1 dell'articolo 6 rubricato "**Proroga di termini in materia di università e ricerca**" che ha previsto all'articolo 14, comma 6-quaterdecies, primo periodo, del Decreto Legge 30 aprile 2022, numero 36, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022, numero 79, in materia di assegni di ricerca, le seguenti modificazioni:

- a) le parole: «*Per i centottanta giorni successivi alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto*» sono sostituite dalle seguenti: «*Fino al 31 dicembre 2023*»;
- b) le parole: «*alla predetta data, ovvero deliberate dai rispettivi organi di governo entro il predetto termine di centottanta giorni*» sono sostituite dalle seguenti: «*ovvero deliberate dai rispettivi organi di governo entro il predetto termine*»

VISTO il Decreto Legge 30 dicembre 2023, numero 215, recante "**Disposizioni urgenti in materia di termini normativi**", ed in particolare il comma 4 dell'articolo 6 rubricato "**Proroga di termini in materia di università e ricerca**" che ha previsto all'articolo 14, comma 6-quaterdecies, primo periodo, del Decreto Legge 30 aprile 2022, numero 36, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022, numero 79, in materia di assegni di ricerca, le seguenti modificazioni:

- a) le parole: «*31 dicembre 2023*» sono sostituite dalle seguenti: «*31 luglio 2024*».



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



INAF
ISTITUTO NAZIONALE
DI ASTRONOMIA

VISTO il nuovo "**Statuto**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", definitivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, pubblicato sul "**Sito Web Istituzionale**" in data 7 settembre 2018 ed entrato in vigore il **24 settembre 2018**;

VISTO il "**Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica**", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 5 giugno 2020, numero 46, modificato dal medesimo Organo con Delibera del 29 aprile 2021, numero 21, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il "**Regolamento del Personale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica**", approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2015, numero 23, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 253, ed entrato in vigore il **1° novembre 2015** e, in particolare, l'articolo 16, comma 1, il quale stabilisce che lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" può "...conferire assegni per lo svolgimento di attività di ricerca ai sensi della normativa vigente e nel rispetto di quanto previsto da un apposito Disciplinare adottato dal Consiglio di Amministrazione...";

VISTA la Delibera del 25 febbraio 2021, numero 8, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 21 del predetto "**Regolamento**";

CONSIDERATO che il "**Regolamento del Personale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica**", con la modifica innanzi specificata, è stato pubblicato in data **24 giugno 2021** ed è entrato in vigore il **9 luglio 2021**;

VISTO il "**Regolamento che disciplina l'amministrazione, la contabilità e l'attività contrattuale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica**", predisposto ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 2 dicembre 2004, numero 3, e pubblicato nel Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;

VISTA la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 14 del predetto "**Regolamento**";

VISTO il "**Disciplinare per il Conferimento di assegni di assegni per lo svolgimento dell'attività di ricerca**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 giugno 2011, numero 44, ed entrato in vigore il **1° luglio 2011**;

VISTA le Delibere del 13 ottobre 2011, numero 8, e del 10 gennaio 2012, numero 2, con le quali il Consiglio di Amministrazione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ha apportato alcune modifiche al "**Disciplinare**" innanzi specificato;

VISTA la Delibera del Consiglio di amministrazione numero 2 del 11 gennaio 2018 relativa alle "**Linee di indirizzo in materia di assunzioni di personale in esito a procedure concorsuali**";

VISTA la nota del Direttore Scientifico protocollo numero 673/2018/V/1 del 5 febbraio 2018 recante la "**implementazione delle suddette linee guida per l'arruolamento del personale non di ruolo**" dalla quale si evince che "**i bandi e le selezioni sono gestiti in autonomia dalle strutture che ne danno comunicazione alla Direzione Scientifica ed alla Direzione Generale, per i dovuti aggiornamenti dei data base del personale**";



VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2018, numero 22, avente per oggetto le "**Linee Guida per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca**" dalla quale si evince che l'INAF può conferire assegni di ricerca, ai sensi dell'articolo 22 comma 1 della Legge 30 dicembre 2010 numero 240, secondo le seguenti tipologie:

- Assegni di Professionalizzazione;
- Assegni Post Doc;
- Assegni Giovane Ricercatore;

VISTA la Delibera del 23 marzo 2018, numero 23, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato le "**Linee guida per l'arruolamento del personale non di ruolo**", che contengono anche alcune importanti indicazioni per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;

VISTA la Delibera del 18 settembre 2018, numero 83, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato la "**Relazione**" predisposta dal Professore Nicolò D'Amico, nella sua qualità di Presidente dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", che definisce il "**Programma Nazionale di Assegni di Ricerca**";

VISTO in particolare, nell'ambito del predetto "**Programma**", il Paragrafo dal titolo "**Proposte di revisione dei criteri di definizione dei programmi degli assegni di ricerca**";

VISTA la nota protocollo del 22 ottobre 2018, numero 6023, del Direttore Scientifico dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" avente per oggetto "**Richiamo urgente alla considerazione dei contenuti ed i dispositivi della delibera 83/2018 in materia di conferimento degli assegni di ricerca**";

VISTA la Delibera del 29 gennaio 2019, numero 8, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato alcune "**Modifiche delle Linee Guida provvisorie per il conferimento di assegni per lo svolgimento dell'attività di ricerca**";

VISTA la nota del 1 febbraio 2019 del Direttore Scientifico dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" avente per oggetto "**Linee guida provvisorie per bandire Assegni di Ricerca approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 gennaio 2019**";

VISTA la Delibera del 15 maggio 2020, numero 40, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha definito, in via provvisoria, la nuova "**Policy per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca e per il reclutamento di personale con rapporto di lavoro a tempo determinato**";

VISTA la nota del 16 maggio 2020, protocollo numero 2491, del Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" avente per oggetto "**Adozione della "Disciplina per la razionalizzazione delle procedure di reclutamento di personale con rapporto di lavoro a tempo determinato e per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca" e regolamentazione del regime transitorio**";

VISTA la delibera del 5 giugno 2020, numero 54, del Consiglio di Amministrazione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" che approva la "**Disciplina per la razionalizzazione delle procedure di reclutamento di personale con rapporto di lavoro a tempo determinato e per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca**" e, in particolare, l'articolo 2 in materia di "**programmazione di rapporti di lavoro a tempo determinato e assegni di ricerca**", l'articolo 3 in materia di "**monitoraggio della dotazione di personale con rapporto di lavoro a tempo determinato e di assegni di ricerca**", e l'articolo 4 in materia di "**autonomia dei Centri di Responsabilità nell'emanazione di bandi di selezione per il reclutamento di personale a tempo determinato o per il conferimento di assegni di ricerca**";



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



INAF
ISTITUTO NAZIONALE
DI ASTRONOMIA

VISTA la nota circolare del 16 maggio 2022, protocollo numero 8096, della Direzione Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", relativa alle "**Modalità di presentazione delle domande di ammissione alle procedure di selezione per il conferimento di borse di studio per lo svolgimento di attività di ricerca, scientifiche e tecnologiche e di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca**";

VISTO il Decreto del Presidente dell'INAF del 3 luglio 2023, numero 28, "**Nomina dei Direttori dell'Osservatorio Astronomico di Cagliari e dell'Istituto di Radioastronomia di Bologna, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lettera f), dello Statuto dell'Istituto Nazionale di Astrofisica**", con il quale il Dottore **Gianfranco Brunetti** è stato nominato Direttore dell'INAF Istituto di Radioastronomia a decorrere dal 1° luglio 2023 e per la durata di un triennio;

VISTA la Determinazione del Direttore Generale dell'INAF del 3 luglio 2023, numero 76, "**Conferimento degli incarichi di Direzione dello "Istituto di Radioastronomia di Bologna" e dello "Osservatorio Astronomico di Cagliari"**", con cui è stato conferito al Dottore **Gianfranco Brunetti** l'incarico di Direttore dello "Istituto di Radioastronomia" a decorrere dal 1° luglio 2023 e per la durata di un triennio;

VISTO il Regolamento del 12 febbraio 2021, numero 2021/241UE, emanato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Unione Europea del 18 febbraio 2021, numero L57, che istituisce il "**Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza della Unione Europea**";

VISTO il Decreto Legge 9 giugno 2021, numero 80, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, numero 113, con il quale sono state approvate alcune "**Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia**";

VISTO il Decreto-Legge 6 novembre 2021, numero 152, convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, numero 233, con il quale sono state approvate alcune "**Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose**";

VISTO il Decreto-Legge 30 aprile 2022, numero 36, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022, numero 79, con il quale sono state approvate "**Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)**";

VISTO altresì il Decreto-Legge 24 Febbraio 2023, n. 13 rubricato "**Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune**" convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41;

VISTO l'articolo 1, comma 870, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), che istituisce, nello stato di previsione della spesa del MIUR (oggi MUR), il Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica (FIRST);

VISTO l'articolo 238, comma 4, del D.L. 9 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77, il quale ha disposto l'incremento del Fondo FIRST per l'anno 2021 di 250 milioni e per l'anno 2022 di 300 milioni di euro, al fine di predisporre un nuovo programma per lo sviluppo di Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) i quali, per complessità e natura, richiedano la collaborazione di più atenei o enti di ricerca;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), valutato positivamente con Decisione del Consiglio Europeo "**Economia e Finanza**" (ECOFIN) del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;



VISTA in particolare, la Missione 4 "**Istruzione e Ricerca**" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ed in particolare la componente C2 – investimento 1.1, Fondo per il Programma Nazionale di Ricerca e Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) – del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, dedicata ai Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale";

VISTO in particolare i commi 1 e 2 dell'articolo 1 del predetto Bando i quali prevedono che:

- 1. Il programma PRIN (Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale) è destinato al finanziamento di progetti di ricerca pubblica, al fine di promuovere il sistema nazionale della ricerca, di rafforzare le interazioni tra università ed enti di ricerca in linea con gli obiettivi tracciati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e favorire la partecipazione italiana alle iniziative relative al Programma Quadro di ricerca e innovazione dell'Unione Europea.**
- 2. A tale scopo, il programma PRIN finanzia progetti biennali che per complessità e natura possono richiedere la collaborazione di più professori/ricercatori, le cui esigenze di finanziamento eccedono la normale disponibilità delle singole istituzioni;**

VISTO altresì l'articolo 2 del citato Bando che definisce l'ambito scientifico delle proposte progettuali finanziabili stabilendo che "**I progetti possono affrontare tematiche relative a qualsiasi campo di ricerca nell'ambito dei tre macrosettori determinati dall'ERC (European Research Council):**

- Scienze della vita (LS);
 - Scienze fisiche, chimiche e ingegneristiche (PE);
 - Scienze sociali e umanistiche (SH);
- e dei relativi settori...";

VISTO l'articolo 3 che individua i destinatari del Bando (*Soggetti proponenti e beneficiari*) stabilendo che:

- 1. Soggetti ammessi a presentare la proposta progettuale sono i Principal Investigator (PI), come definiti dall'art. 1, comma 4, lett. l) del presente bando.**
- 2. Soggetti ammissibili a contributo, in qualità di beneficiari, sono tutte le università e le istituzioni universitarie italiane, statali e non statali, comunque denominate, ivi comprese le scuole superiori ad ordinamento speciale, nonché gli enti pubblici di ricerca vigilati dal MUR, aventi sede operativa su tutto il territorio nazionale e le AFAM italiane riconosciute dal Ministero;**

CONSIDERATO che per Coordinatore Scientifico (o "*Principal Investigator*" – PI) ai sensi dell'articolo 1, comma 4, lett. l) del Bando si intende:

- per gli EPR: un dirigente di ricerca, un dirigente tecnologo, un ricercatore/tecnologo a tempo indeterminato;
- un ricercatore/tecnologo a tempo determinato degli EPR, il cui contratto non gravi su fondi vincolati a specifici progetti, già oggetto di finanziamento pubblico;

VISTO altresì l'articolo 9 del predetto Bando il quale prevede che:

- 1. Il contributo per la realizzazione dei progetti è trasferito in unica soluzione anticipata direttamente agli atenei/enti/istituzioni sedi delle unità di ricerca. Eventuali importi oggetto di recupero nei confronti di tali atenei/enti/istituzioni potranno essere compensati, in qualsiasi momento, con detrazione su ogni altra erogazione o contributo da assegnare agli stessi anche in base ad altro titolo.**

CONSIDERATO che in esito al predetto Bando i ricercatori e tecnologi dell'Istituto Nazionale di Astrofisica abilitati ad essere **soggetti proponenti**, ai sensi delle disposizioni innanzi richiamate, hanno presentato le proposte progettuali per il



Macrosettore denominato **"PE - Mathematics, physical sciences, information and communication, engineering, universe and earth sciences"**;

VISTI i Decreti di ammissione a finanziamento delle proposte progettuali presentate ed in particolare:

- il Decreto Direttoriale del 30 giugno 2023, numero 974, che concede il contributo a numero 2 progetti a partecipazione INAF rientranti nel settore ERC denominato P2 **"Fundamental Constituents of Matter"**;
- il Decreto Direttoriale del 30 giugno 2023, numero 960, che concede il contributo a numero 1 progetto INAF per il settore ERC PE7 **"Systems and Communication Engineering"**;
- il Decreto Direttoriale del 30 giugno 2023, numero 962, che concede il contributo a numero 49 progetti INAF per il settore ERC PE9 **"Universe Sciences"**;

CONSIDERATO che la data di avvio ufficiale delle attività di ricerca è fissata al 90° giorno dalla data del decreto di ammissione al contributo per il rispettivo settore ERC di appartenenza del progetto e che le attività connesse con la realizzazione di ciascun progetto dovranno concludersi entro 24 mesi dalla data di avvio ufficiale di cui al comma 1 e comunque non oltre il 28 febbraio 2026;

VISTO il Verbale del Collegio dei Revisori dei Conti dell'INAF del 14 settembre 2023, n. 24, con il quale è stata approvata la variazione di bilancio, per maggiore entrata, per un importo pari ad € 5.487.386,00 corrispondente al finanziamento previsto per i progetti INAF ai quali è stato riconosciuto il contributo ministeriale a seguito del bando di sostegno per programmi di interesse nazionale **"PRIN 2022"**, come innanzi specificato;

VISTA la nota del 5 ottobre 2023, numero di protocollo in uscita 15158, con la quale il Direttore Scientifico dell'Istituto Nazionale di Astrofisica ha richiesto al Supporto Amministrativo della Direzione Scientifica di provvedere al trasferimento di fondi alle Strutture INAF di riferimento dei PI dei progetti per i quali è stato riconosciuto il contributo ministeriale a seguito del bando di sostegno per programmi di interesse nazionale PRIN 2022, emesso con Decreto Direttoriale n. 104 del 02-02-2022, per complessivi 5.487.386,00 euro:

Euro 5.487.386,00 dalla F. OB. **2.06.01.99 "PRIN 2022 Principale (ref. Direzione Scientifica)", Cap. 1.03.02.99.999.01 "Altre spese di servizi per la ricerca scientifica", CRA 0.04.07 "USC VII Bandi Competitivi"**, ripartiti per Funzione obiettivo e CRA al **Capitolo 1.03.02.99.999.01 "Altre spese di servizi per la ricerca scientifica"**, tra cui:

Settore	Funzione Obiettivo	CRA	CUP	Responsabile	Importo
PE9	2.06.01.31 - PRIN 2022 2022BCBT29 "Optimal inference from radio images of the epoch of reionization"	1.19	C53D23001020006	Gianni Bernardi	47.981 €

VISTO il Bilancio Annuale di Previsione dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** per l'Esercizio Finanziario 2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 29 dicembre 2022, numero 127;

VISTA la Determinazione numero 135/2023 del Direttore Scientifico dell'INAF, **"Modifica del Bilancio Gestionale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica relativo all'Esercizio Finanziario 2023: storni di bilancio "Bando PRIN MIUR 2022 – Distribuzione dei contributi ai progetti di ricerca INAF ammessi al finanziamento"**.

VISTA la nota, registrata nel protocollo generale con il numero 580 del 26 febbraio 2024, con la quale il Dottore **Gianni BERNARDI**, nell'ambito del Progetto **"PRIN 2022 2022BCBT29 - Optimal inference from radio images of the epoch of reionization"**, ha rappresentato al Dottore **Gianfranco BRUNETTI**, nella sua qualità di **"Direttore"** dello **"Istituto di Radioastronomia"**, la necessità di provvedere al reclutamento di una unità di personale laureato, per svolgere attività di:



- simulazioni di osservazioni della Reionizzazione e Alba Cosmica (EoR/CD) con il radiotelescopio SKA, con particolare riferimento allo studio e caratterizzazione dell'impatto che effetti sistematici sulla misura della riga a 21 cm;
- osservazioni con le prime stazioni SKA, volte, in particolare, alla calibrazione dello strumento, alla caratterizzazione dei foregrounds e ai primi spettri di potenza - upper limits sull'emissione di riga a 21 cm dalla EoR/CD;

VALUTATE le motivazioni addotte dal Dottore **Gianni BERNARDI**;

RAVVISATA pertanto la necessità di procedere all'emissione di un bando per la selezione pubblica, per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di un Assegno di Ricerca tipologia "*Assegni di Professionalizzazione*", della durata di 12 mesi, dal titolo "**Primi passi verso le osservazioni dell'Epoca della Reionizzazione con SKA: calibrazioni, caratterizzazione di foreground e spettri di potenza su larga scala**";

VISTA la nota del 26 febbraio 2024, numero di protocollo 582, con la quale il Direttore dello "**Istituto di Radioastronomia**" ha comunicato alla "**Direzione Generale**" e alla "**Direzione Scientifica**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", l'attivazione di una procedura selettiva per il conferimento di un Assegno di Ricerca tipologia "*Assegni di Professionalizzazione*", della durata di 12 mesi, dal titolo "**Primi passi verso le osservazioni dell'Epoca della Reionizzazione con SKA: calibrazioni, caratterizzazione di foreground e spettri di potenza su larga scala**";

CONSIDERATO che *la presente procedura di selezione è contestualmente finalizzata:*

- *a offrire una opportunità di crescita professionale a giovani in possesso del titolo di dottore di ricerca, ad assegnisti di ricerca o a titolari di rapporto di lavoro a tempo determinato, che intendano cimentarsi nel circuito nazionale e internazionale della ricerca, in un'ottica di rotazione e di mobilità, ovvero ad arruolare specifiche professionalità nell'ambito di progetti e/o attività a termine;*
- *a coprire, quindi, posizioni che si collocano al di fuori della programmazione del fabbisogno di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e che, conseguentemente, non costituiscono alcun presupposto vincolante per l'immissione nei servizi di ruolo a tempo indeterminato dell'Ente';*

CONSIDERATO che il costo attuale dell'Assegno di Ricerca, come sopra definito, è pari ad **Euro 32.071,78**, di cui **Euro 26.000,00** da corrispondere al vincitore dell'assegno, ed **Euro 6.071,78** per il pagamento delle ritenute previdenziali a carico dell'Ente, salvo incrementi che dovessero intervenire nel periodo dell'assegno;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria complessiva, pari a **Euro 32.071,78**, salvo incrementi che dovessero intervenire nel biennio, sul capitolo 1.01.01.01.009 "**Assegni di Ricerca**" del Centro di Responsabilità Amministrativa 1.19 "**Istituto di Radioastronomia**", Obiettivo Funzione:

- 2.06.01.31 "**PRIN 2022 2022BCBT29 - Optimal inference from radio images of the epoch of reionization**" (CUP **C53D23001020006**)

DETERMINA

Articolo 1 - Numero, durata ed ambito disciplinare dell'Assegno di Ricerca

1. Lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica – Istituto di Radioastronomia**" indice, ai sensi dell'articolo 22 della Legge 30 dicembre 2010, numero 240, e successive modifiche ed integrazioni, una selezione pubblica, per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di un assegno di collaborazione ad attività di ricerca, categoria "*Assegni di Professionalizzazione*", di durata annuale, e rinnovabile in presenza della necessaria copertura finanziaria, per le esigenze del Progetto di Ricerca denominato "**PRIN 2022 2022BCBT29 - Optimal inference from radio images of the epoch of reionization**".



2. Il vincitore svolgerà attività di:
 - simulazioni di osservazioni della Reionizzazione e Alba Cosmica (EoR/CD) con il radiotelescopio SKA, con particolare riferimento allo studio e caratterizzazione dell'impatto che effetti sistematici sulla misura della riga a 21 cm;
 - osservazioni con le prime stazioni SKA, volte, in particolare, alla calibrazione dello strumento, alla caratterizzazione dei foregrounds e ai primi spettri di potenza - upper limits sull'emissione di riga a 21 cm dalla EoR/CD.
3. La presente procedura di selezione è contestualmente finalizzata:
 - a) a offrire una opportunità di crescita professionale ai giovani in possesso del titolo di dottore di ricerca, ad assegnisti di ricerca, o a giovani che abbiano comunque maturato esperienza nel campo della ricerca e che intendano cimentarsi nel circuito nazionale e internazionale della ricerca, in un'ottica di rotazione e di mobilità, ovvero ad arruolare specifiche professionalità nell'ambito di progetti e/o attività a termine;
 - b) a coprire, quindi, posizioni che si collocano al di fuori della programmazione del fabbisogno di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e che, conseguentemente, non costituiscono alcun presupposto vincolante per l'immissione nei servizi di ruolo a tempo indeterminato dell'Ente.
4. L'assegno oggetto della procedura di selezione è così articolato:
 - Titolo: **"Primi passi verso le osservazioni dell'Epoca della Reionizzazione on SKA: calibrazioni, caratterizzazione di foreground e spettri di potenza su larga scala"**;
 - Sede di Svolgimento: **Sede di Bologna** dello **"Istituto di Radioastronomia"**;
 - Responsabile Scientifico: Dottore **Gianni BERNARDI**, **"Ricercatore"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**.

Articolo 2 - Requisiti di ammissione

1. Per l'ammissione alla procedura di selezione disciplinata dal presente **"Bando di Selezione"** è richiesto, **a pena di esclusione**, il possesso di uno dei seguenti requisiti:
 - a) Diploma di Laurea o Laurea Specialistica o Magistrale in **Astronomia o Fisica o Matematica o Informatica** o titolo di studio equivalente, che abilita al Dottorato di Ricerca, conseguito presso Università italiane o estere.Saranno considerati titoli preferenziali:
 - conoscenza di software e pipeline di riduzione e analisi dati radio interferometrici, con particolare riguardo a quelli di tipo radio-astronomico per telescopi di ultima generazione, e in primis i precursori SKA a bassa frequenza (per esempio HERA, LOFAR e MWA);
 - documentata esperienza in attività di sviluppo, implementazione e test di software e pipeline di acquisizione e riduzione dei dati prodotti da radio-telescopi di ultima generazione, con particolare riguardo ai precursori SKA a bassa frequenza;
 - documentata esperienza in simulazioni di dati radio-astronomici, con particolare riguardo a SKA e ai suoi precursori a bassa frequenza.
2. Ai soli fini della ammissione alla presente procedura di selezione, la equivalenza dei titoli di studio conseguiti in uno Stato estero verrà accertata dalla **"Commissione Esaminatrice"** di cui al successivo articolo 5, sulla base della documentazione prodotta dal candidato ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera d), punto 2), del presente **"Bando di Selezione"**, fermo restando che, nel caso in cui il medesimo candidato risulti vincitore della predetta procedura, l'Amministrazione, recependo gli esiti dell'accertamento eseguito dalla **"Commissione Esaminatrice"**, trasmetterà gli stessi, unitamente alla documentazione di cui all'articolo 3, comma 2, lettera a) o b), del Decreto del Presidente della Repubblica del 30 luglio 2009, numero 189, corredata dalla istanza del candidato, al Ministero della Università e della Ricerca, ai fini della acquisizione del parere previsto dall'articolo 4, comma 2, del medesimo Decreto.
3. I candidati che intendono partecipare alla procedura di selezione disciplinata dal presente **"Bando di Selezione"**, oltre al requisito di cui al precedente comma 1, devono possedere quelli di seguito specificati:
 - a) cittadinanza italiana, fatta eccezione:
 - per i soggetti che hanno la cittadinanza di uno Stato Membro della Unione Europea;



- per i soggetti che, sebbene non abbiano la cittadinanza di uno Stato Membro della Unione Europea, siano, comunque, titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ai sensi dell'articolo 38 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni;
 - per i soggetti che non hanno la cittadinanza di uno Stato Membro della Unione Europea e che non siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ai sensi dell'articolo 38 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, qualora vengano soddisfatte le condizioni previste dal successivo comma 5;
- b) iscrizione nelle liste elettorali del comune di residenza (**requisito richiesto esclusivamente ai cittadini italiani**);
 - c) godimento dei diritti civili e politici;
 - d) non avere riportato condanne penali;
 - e) ottima conoscenza della lingua inglese, sia scritta che parlata.
4. Ai sensi dell'articolo 3 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, numero 174, i cittadini degli Stati Membri della Unione Europea, come anche i cittadini degli Stati non appartenenti alla Unione Europea debbono:
 - a) possedere tutti i requisiti richiesti dal presente "**Bando di Selezione**", fatta eccezione per la cittadinanza italiana;
 - b) godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza e/o di provenienza;
 - c) avere una adeguata conoscenza della lingua italiana.
 5. Al di fuori delle ipotesi espressamente contemplate dai commi 2 e 3 dell'articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre del 2000, numero 445, e successive modifiche ed integrazioni, i cittadini di Stati non appartenenti alla Unione Europea, che non sono titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ai sensi dell'articolo 38 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, sono tenuti a documentare il possesso dei requisiti di cui al precedente comma 3 mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero di appartenenza, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesti la conformità all'originale, previa ammonizione degli stessi sulle conseguenze penali che derivano dalla produzione di atti o documenti falsi o che, comunque, non rispondono al vero.
 6. Tutti i requisiti richiesti dal presente "**Bando di Selezione**" devono essere posseduti alla data di scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura di selezione.
 7. I candidati verranno ammessi alla procedura di selezione con la riserva del successivo accertamento del possesso dei requisiti richiesti dal presente "**Bando di Selezione**" e dichiarati nelle rispettive domande.
 8. Il mancato possesso di anche uno solo dei requisiti richiesti dal presente "**Bando di Selezione**" comporterà l'esclusione dalla procedura di selezione.
 9. Le esclusioni dalla procedura di selezione, qualunque ne sia la causa, potranno essere disposte, in ogni momento, con provvedimento motivato del Direttore dello "**Istituto di Radioastronomia**", su proposta del "**Responsabile del Procedimento**".

Articolo 3 - Domanda di ammissione alla procedura di selezione e termini

1. La domanda di ammissione alla procedura di selezione, redatta in carta semplice secondo lo schema di cui allo "**Allegato A**" del presente "**Bando di Selezione**", dovrà essere inoltrata, **a pena di esclusione**, entro e non oltre il termine perentorio delle **ore 23:00** (ora italiana) del **29 marzo 2024**, fermo restando che la data e l'ora di inoltro della domanda saranno certificate dal sistema informatico. La domanda di ammissione dovrà essere corredata di tutta la documentazione richiesta e di un documento di identità in corso di validità legale **a pena di nullità**.
2. La domanda di ammissione alla procedura di selezione oggetto del presente "**Bando di Selezione**" dovrà essere trasmessa, a mezzo di posta elettronica certificata o posta elettronica ordinaria, in formato "**PDF**" non modificabile, all'indirizzo concorsi.ira@legalmail.it, con l'indicazione del seguente oggetto, "Codice selezione **2024/01/IRA/AR**".
3. Le domande di ammissione alla procedura di selezione che provengano da una casella di posta elettronica, ordinaria o certificata, il cui intestatario sia diverso dal soggetto che ha presentato la domanda saranno considerate **irricevibili**.



4. La domanda di ammissione alla procedura di selezione dovrà essere sottoscritta con firma digitale o, alternativamente, con firma autografa e trasmessa unitamente alla copia di un documento di identità in corso di validità legale.
5. Il candidato verrà, in ogni caso, escluso dalla procedura di selezione oggetto del presente "**Bando di Selezione**" con provvedimento motivato del Direttore dello "**Istituto di Radioastronomia**", nei seguenti casi:
 - a) la domanda di ammissione risulti priva della sottoscrizione prevista dal comma 4 del presente articolo;
 - b) la domanda venga presentata oltre il termine perentorio di scadenza fissato ai sensi del comma 1 del presente articolo;
 - c) mancanza dei requisiti indicati nell'articolo 2;
 - d) mancanza di un documento di identità in corso di validità legale.

Articolo 4 - Modalità di redazione della domanda di ammissione alla procedura di selezione

1. Nella domanda di ammissione alla procedura di selezione il candidato deve dichiarare, ai sensi degli articoli 46, 47, 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche e integrazioni, sotto la propria responsabilità:
 - a) il cognome, il nome, il luogo e la data di nascita, la residenza e il codice fiscale;
 - b) il possesso della cittadinanza, secondo le indicazioni contenute nell'articolo 2, comma 3, lettera a), del presente "**Bando di Selezione**";
 - c) il godimento dei diritti civili e politici, indicando il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle predette liste;
 - d) il possesso di uno dei titoli richiesti dall'articolo 2, comma 1, lettere a) del presente "**Bando di Selezione**", specificando:
 - l'anno in cui è stato conseguito, l'Università, l'Istituto o altro Ente qualificato, anche estero, che lo ha rilasciato e la votazione finale;fermo restando che:
 1. il candidato in possesso di titolo di studio conseguito all'estero è tenuto a dichiarare espressamente se lo stesso, in base alla normativa vigente in materia, sia già stato dichiarato equivalente o equipollente ad uno dei titoli richiesti ai fini della ammissione alla procedura di selezione oggetto del presente "**Bando di Selezione**";
 2. in mancanza della dichiarazione di cui al precedente punto 1), il candidato è tenuto ad allegare alla domanda di ammissione alla procedura di selezione copia del certificato o, in alternativa, della documentazione che attesti il titolo di studio posseduto, gli esami sostenuti e la votazione finale, e/o le attività formative e di ricerca svolte, al fine di consentire alla Commissione Esaminatrice di acquisire tutti gli elementi di valutazione necessari e/o utili per l'accertamento della sua equivalenza ad uno dei titoli richiesti ai fini della ammissione alla procedura di selezione oggetto del presente "**Bando di Selezione**";
 - e) le eventuali condanne penali, anche se sia stato concesso l'indulto, il condono o il perdono giudiziale ovvero sia stata applicata la pena su richiesta delle parti, ai sensi degli articoli 444 e seguenti del Codice di Procedura Penale (**la dichiarazione deve essere resa anche se negativa**);
 - f) l'impegno a non fruire, nel periodo di durata dell'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca, di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle previste dall'articolo 9 del presente "**Bando di Selezione**";
 - g) di avere un'ottima conoscenza della lingua inglese, sia parlata che scritta.
2. I cittadini degli Stati Membri della Unione Europea debbono dichiarare anche il possesso dei requisiti previsti dall'articolo 3 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, numero 174, come specificati nell'articolo 2, comma 4, del presente "**Bando di Selezione**".
3. I soggetti che, sebbene non abbiano la cittadinanza di uno Stato Membro della Unione Europea, siano, comunque, titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ai sensi dell'articolo 38 del Decreto Legislativo 30



- marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, debbono dichiarare anche il possesso dei requisiti richiesti dall'articolo 2, comma 4, del presente "**Bando di Selezione**".
4. I soggetti che non hanno la cittadinanza di uno Stato Membro della Unione Europea e che non sono titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ai sensi dell'articolo 38 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, sono tenuti a documentare il possesso dei requisiti richiesti dall'articolo 2 del presente "**Bando di Selezione**" mediante la produzione di appositi certificati e/o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero di appartenenza, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesti la conformità all'originale, previa ammonizione degli stessi sulle conseguenze penali che derivano dalla produzione di atti o documenti falsi o che, comunque, non rispondono al vero.
 5. I candidati in possesso di cittadinanza non italiana sono tenuti, comunque, a redigere la domanda di ammissione alla procedura di selezione in lingua italiana e nel rispetto di modalità e termini stabiliti dal presente "**Bando di Selezione**".
 6. Tutti i candidati sono, altresì, tenuti:
 - a) a indicare i recapiti presso i quali desiderano che vengano inviate eventuali comunicazioni relative alla procedura di selezione, ivi compresi i recapiti telefonici e gli indirizzi di posta elettronica;
 - b) a segnalare, tempestivamente, le eventuali, successive variazioni dei predetti recapiti con le stesse modalità con le quali è stata presentata la domanda di ammissione alla procedura di selezione.
 7. La domanda di ammissione alla procedura di selezione deve essere corredata:
 - a) dal "**curriculum vitae et studiorum**" del candidato, **redatto in lingua italiana o inglese, ed in formato "Europass", datato e sottoscritto ai sensi e con le modalità degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000** e successive modifiche ed integrazioni al fine di attestare la veridicità del suo contenuto, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci o non veritiere, ai sensi dei successivi articoli 75 e 76 del medesimo decreto e delle norme speciali vigenti in materia;
 - b) da copia del certificato o, in alternativa, da una dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o di atto di notorietà, resa, ai sensi del combinato disposto degli articoli 46, 47, 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche ed integrazioni, che attesti, ai sensi del comma 1, lettera d), punto 2), del presente articolo, il titolo di studio posseduto, gli esami sostenuti e la votazione finale, e/o le attività formative e di ricerca svolte, al fine di consentire alla Commissione Esaminatrice di acquisire tutti gli elementi di valutazione necessari e/o utili per l'accertamento della sua equivalenza ad uno dei titoli richiesti ai fini della ammissione alla procedura di selezione oggetto del presente "**Bando di Selezione**";
 - c) dallo "**Allegato B**" attestante il possesso dei requisiti, di cui all'articolo 2 del bando, e dei titoli di cui si chiede la valutazione (come ad esempio a titolo esemplificativo e non esaustivo):
 - documentazione relativa all'esperienza pertinente l'argomento del presente bando, di cui all'oggetto e agli articoli 1 e 2;
 - pubblicazioni ritenute pertinenti gli argomenti del presente bando (titoli, riviste, anni di pubblicazione, liste degli autori e indirizzi web sui quali è possibile prenderne visione);
 - qualsiasi altro titolo, lavoro o pubblicazione il candidato ritenga utile per qualificare il proprio curriculum scientifico;
 - d) da un elenco, datato e sottoscritto, completo dei titoli presentati e ritenuti idonei a comprovare la qualificazione professionale del candidato nonché la sua attitudine allo svolgimento delle attività di ricerca oggetto del presente "**Bando di Selezione**";
 - e) da una copia del documento di identità in corso di validità legale.
 8. I candidati portatori di handicap ai sensi della legge numero 104 del 5 febbraio 1992, dovranno fare esplicita richiesta, nella domanda di partecipazione alla selezione, in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento dell'eventuale colloquio, ai sensi della legge suddetta.
 9. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nei casi di smarrimento o mancato recapito di comunicazioni imputabili ad omessa o tardiva segnalazione da parte dei candidati di variazioni del domicilio e/o dell'indirizzo indicato



nella domanda, ivi compreso l'indirizzo di posta elettronica certificata e/o posta elettronica ordinaria, e nei casi di eventuali disguidi o ritardi comunque imputabili a fatti di terzi, a casi fortuiti o a casi di forza maggiore.

10. L'Amministrazione utilizzerà, per le comunicazioni relative alla procedura di selezione oggetto del presente "**Bando di Selezione**", unicamente gli indirizzi di posta elettronica certificata o di posta elettronica ordinaria indicati nella domanda di ammissione.
11. Nel caso in cui venga utilizzato, per le comunicazioni, un indirizzo di posta elettronica non certificata, il candidato dovrà necessariamente dare una conferma di ricezione della comunicazione.
12. Relativamente ai controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive e/o di atti di notorietà rese dai candidati ai fini della partecipazione alla procedura di selezione che forma oggetto del presente "**Bando di Selezione**", si applicano le disposizioni normative contenute negli articoli 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche ed integrazioni, e nella Legge 12 novembre 2011, numero 183.

Articolo 5 – Responsabile del procedimento e Commissione esaminatrice

1. Il "**Responsabile del Procedimento**", che, nell'espletamento delle relative funzioni, dovrà accertare e garantire la regolarità formale della procedura di selezione ed il rispetto dei termini previsti per ogni sua fase dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia, sarà nominato con provvedimento del "**Direttore**" dello "**Istituto di Radioastronomia**", dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande di partecipazione.
2. Al termine della fase istruttoria delle domande di partecipazione effettuata dal "**Responsabile del Procedimento**", sarà nominata la "**Commissione Esaminatrice**" ed il "**Segretario**", con provvedimento del "**Direttore**" dello "**Istituto di Radioastronomia**".
3. La nomina della "**Commissione Esaminatrice**", fatta salva motivata impossibilità, deve rispettare un adeguato equilibrio di genere, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 57, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni.
4. Nella prima riunione, che potrà essere svolta anche con modalità telematica, la "**Commissione Esaminatrice**" stabilisce:
 - a) i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e dell'eventuale colloquio, che devono essere espressamente indicati nel verbale della riunione, al fine di assegnare i rispettivi punteggi;
 - b) l'eventuale calendario della prova d'esame.
5. La "**Commissione Esaminatrice**" può attribuire complessivamente ad ogni candidato un punteggio non superiore a **100**, così articolato:
 - a) **60** punti per i titoli valutabili ai sensi dell'articolo 6 del presente "**Bando di Selezione**";
 - b) **40** punti per l'eventuale colloquio.

Articolo 6 - Svolgimento della selezione e valutazione dei titoli

1. La selezione è per titoli ed eventuale colloquio.
2. I titoli valutabili, entro il limite massimo pari a **60 punti**, sono i seguenti:
 - a) "**curriculum vitae et studiorum**", di cui al comma 7, lettera a), del precedente articolo 4, e titoli idonei a comprovare la qualificazione professionale del candidato nonché la sua attinenza al profilo di ricerca e/o tecnologico oggetto del presente "**Bando di Selezione**": **fino ad un massimo di 45 punti**;
 - b) pubblicazioni attinenti al profilo di ricerca/tecnologico oggetto del presente "**Bando**": **fino ad un massimo di 15 punti**.
3. Il punteggio minimo per poter accedere all'eventuale colloquio è di **42/60**.
4. L'eventuale colloquio, che potrà essere svolto anche in videoconferenza, sarà diretto ad accertare il livello professionale del candidato e la sua attitudine allo svolgimento delle attività di ricerca previste ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del presente "**Bando di Selezione**".



5. I candidati ammessi all'eventuale colloquio saranno convocati con apposito avviso, inviato a mezzo di posta elettronica certificata o di posta elettronica ordinaria, in quest'ultimo caso, con conferma di ricezione della comunicazione, almeno quindici giorni prima della data della suddetta prova.
6. Nel predetto avviso verrà data comunicazione:
 - a) del punteggio riportato dal candidato in sede di valutazione dei titoli;
 - b) del giorno, dell'ora e del luogo di svolgimento dell'eventuale colloquio.
7. Per sostenere l'eventuale colloquio i candidati dovranno essere muniti di idoneo documento di identità in corso di validità legale.
8. Qualora l'eventuale colloquio venga svolto in videoconferenza, dovranno essere adottate misure idonee ad assicurare il rispetto dei principi di pubblicità, di trasparenza e di imparzialità.
9. Qualora, invece, l'eventuale colloquio venga svolto in presenza, dovranno essere adottate le seguenti misure:
 - a) per lo svolgimento dell'eventuale colloquio dovrà essere utilizzata un'aula aperta al pubblico, di capienza idonea ad assicurare la massima partecipazione;
 - b) al termine di ogni seduta riservata all'eventuale colloquio, la Commissione Esaminatrice predisporrà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del punteggio attribuito a ciascuno di essi;
 - c) il predetto elenco, sottoscritto dal "**Presidente**" e dal "**Segretario**" della "**Commissione Esaminatrice**", verrà affisso all'albo dello "**Istituto di Radioastronomia**";
 - d) al termine di ogni seduta la Commissione Esaminatrice redigerà apposito verbale, nel quale verranno riportati i punteggi riportati nell'eventuale colloquio dai singoli candidati.
10. Il colloquio si intende superato se il candidato avrà raggiunto un punteggio almeno pari a **28/40**.
11. Il punteggio complessivo attribuito a ciascun candidato è determinato sommando il punteggio dei titoli a quello dell'eventuale colloquio.
12. Alla conclusione della procedura di selezione, il "**Segretario**" della "**Commissione Esaminatrice**", curerà la trasmissione di atti e verbali al "**Responsabile del Procedimento**". Qualora il "**Segretario**" sia anche "**Responsabile del Procedimento**" della procedura di selezione, trasmetterà la documentazione al Direttore dello "**Istituto di Radioastronomia**", nonché la "**graduatoria finale di merito**".
13. La "**graduatoria finale di merito**" della procedura di selezione è approvata con provvedimento del Direttore dello "**Istituto di Radioastronomia**" e viene pubblicata sul "**Sito Web**" dello "**Istituto di Radioastronomia**", Sezione "**Lavora con noi**", al seguente indirizzo <https://info.ira.inaf.it/opportunities/> e dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", al seguente indirizzo www.inaf.it, Sezione "**Lavora con noi**", Sottosezione "**Assegni di Ricerca**".

Articolo 7 - Conferimento dell'assegno e stipula del relativo contratto

1. Il vincitore della procedura di selezione sarà formalmente convocato per la stipula del contratto con il quale verrà perfezionato il conferimento dell'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca.
2. Il vincitore della procedura di selezione decade dal diritto all'assegno nel caso in cui non sottoscriva il contratto entro il termine fissato nella convocazione di cui al comma 1 del presente articolo, fatti salvi i casi di oggettivo e comprovato impedimento e/o i casi di forza maggiore.
3. La stipula del predetto contratto non darà luogo, in nessun caso, all'instaurazione di un rapporto di lavoro subordinato né farà sorgere in capo ai titolari degli assegni il diritto all'accesso ai ruoli dell'Ente.
4. Entro **dieci** giorni dalla comunicazione dell'esito della selezione, il vincitore della relativa procedura dovrà rilasciare formale dichiarazione di accettazione degli assegni, attestando, contestualmente, di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'articolo 9 del presente "**Bando di Selezione**".
5. Nella dichiarazione di accettazione di cui al precedente comma, il vincitore della relativa procedura dovrà assumere, sotto la loro responsabilità, l'impegno a non usufruire, durante tutto il periodo di durata del predetto assegno, di borse di studio, tranne quelle concesse da istituzioni italiane o straniere utili ad integrare le loro attività di ricerca, di sovvenzioni o di altri assegni di ricerca.



6. Nel caso in cui il vincitore della procedura di selezione sia in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero che non sia già stato dichiarato, ai sensi della normativa vigente in materia, equivalente o equipollente ad uno dei titoli di studio richiesti dall'articolo 2, comma 1, lettere a), o b), del presente "**Bando di Selezione**", l'Amministrazione, recependo gli esiti dell'accertamento eseguito dalla "**Commissione Esaminatrice**" ai soli fini della ammissione alla procedura, trasmetterà gli stessi, unitamente alla documentazione di cui all'articolo 3, comma 2, lettera a) o b), del Decreto del Presidente della Repubblica del 30 luglio 2009, numero 189, corredata dalla istanza del candidato, al Ministero della Università e della Ricerca, ai fini della acquisizione del parere previsto dall'articolo 4, comma 2, del medesimo Decreto.
7. In caso di parere positivo del Ministero della Università e della Ricerca ovvero in caso di inutile decorso del termine entro il quale il parere deve essere reso, l'Amministrazione, con lo stesso provvedimento, comunicato sia all'interessato che al Ministero, dispone il riconoscimento del titolo di studio e autorizza il conferimento dell'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca.
8. In caso di parere negativo del Ministero della Università e della Ricerca, l'Amministrazione, con lo stesso provvedimento, comunicato sia all'interessato che al Ministero, dispone che il titolo di studio non è valido ai fini dell'ammissione alla procedura di selezione, con la conseguente esclusione del candidato, e autorizza sia lo scorrimento della graduatoria di merito della procedura che il conferimento dell'assegno al primo dei candidati idonei.
9. Entro lo stesso termine di cui al comma 4 del presente articolo, il vincitore della procedura di selezione che intenda rinunciare all'assegno di ricerca dovrà far pervenire apposita comunicazione alla Direzione dello "**Istituto di Radioastronomia**".
10. Qualora il vincitore della procedura di selezione dichiari espressamente, con le modalità definite nel precedente comma 9, di rinunciare al conferimento dell'assegno di ricerca, ovvero nei casi in cui, per una qualsiasi altra causa, non sia possibile stipulare con il predetto vincitore il relativo contratto, il titolare dell'assegno di ricerca decida di recedere dal contratto o decada dal diritto o il contratto venga risolto, lo "**Istituto di Radioastronomia**" si riserva di conferire il medesimo assegno di ricerca ai candidati che sono risultati idonei, secondo l'ordine previsto dalla "**graduatoria finale di merito**", approvata e pubblicata con le modalità previste dall'articolo 6, comma 11, del presente "**Bando di selezione**".
11. Il vincitore è tenuto, **a pena di decadenza** dal relativo diritto, a stipulare apposita polizza assicurativa per la copertura dei rischi da infortunio sul lavoro prima di avviare le attività, ed avente la medesima decorrenza del contratto.
12. Per quanto riguarda, invece, i rischi derivanti dalla responsabilità civile nei confronti dei soggetti terzi, i titolari degli assegni saranno coperti da apposita polizza assicurativa stipulata dallo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" con oneri a proprio carico.
13. La polizza di cui al precedente comma non copre i titolari degli assegni dai rischi derivanti dalla responsabilità civile nei confronti dell'Ente.
14. I titolari degli assegni possono recedere dai contratti all'uopo stipulati dando un preavviso scritto di almeno **30 giorni**. Il termine di preavviso decorre dal giorno 1 o dal giorno 16 di ciascun mese.
15. In caso di mancato preavviso, l'Ente ha il diritto di trattenere sugli emolumenti ancora da corrispondere al titolare dell'assegno l'importo corrispondente al periodo per il quale il preavviso non è stato dato.
16. In ogni caso, l'annullamento della procedura di selezione oggetto del presente "**Bando di Selezione**", che costituisce l'indispensabile presupposto del conferimento degli assegni, è motivo di risoluzione dei relativi contratti, senza obbligo di preavviso e fatto comunque salvo il pagamento del corrispettivo previsto per le prestazioni eventualmente già rese.

Articolo 8 - Valutazione dell'attività di ricerca

1. I titolari degli assegni sono soggetti a valutazione, secondo la cadenza indicata nei relativi contratti, e sono tenuti a redigere, a tal fine, dettagliate relazioni scritte sulle attività di ricerca svolte, da sottoporre all'esame del Supervisore, che provvederà ad approvarle.



2. Nel caso in cui il Supervisore non dovesse approvare la relazione sulle attività di ricerca svolte dal titolare dell'assegno, motivando adeguatamente la propria decisione, la Direzione dello "**Istituto di Radioastronomia**" procederà alla risoluzione di diritto del relativo contratto.

Articolo 9 - Cumuli ed incompatibilità

1. Gli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca non possono essere conferiti ad unità di personale in servizio di ruolo presso lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" con contratto di lavoro a tempo determinato o indeterminato ed al personale in servizio di ruolo presso gli Enti indicati nell'articolo 22, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, numero 240, e successive modifiche ed integrazioni.
2. Ai sensi dell'articolo 22, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010, numero 240, la titolarità dell'assegno non è compatibile con l'iscrizione ai Corsi di Laurea, ai Corsi di Laurea Specialistica o Magistrale, ai Corsi di Dottorato di Ricerca con diritto alla borsa, ai Corsi di Specializzazione Medica, sia in Italia che all'estero, ai Corsi di Master Universitario, sia di Primo che di Secondo Livello.
3. La titolarità dell'assegno comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per i dipendenti in servizio presso le pubbliche amministrazioni, anche con regime di impegno a tempo parziale.
4. Non è ammesso il cumulo degli assegni con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali, tra le quali rientra anche lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", o straniere, internazionali o sovranazionali, utili a integrare, con soggiorni all'estero, le attività di ricerca svolte dai titolari degli assegni.
5. Non è ammesso il cumulo degli assegni con emolumenti percepiti per lo svolgimento, in modo continuativo, di attività di lavoro, anche con regime di impegno a tempo parziale.
6. È invece compatibile con l'assegno di ricerca una limitata attività di lavoro autonomo occasionale, purché la stessa non sia in conflitto con l'attività di ricerca svolta per conto e nell'interesse dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" o ne ritardi lo svolgimento.
7. L'attività di cui al precedente comma dovrà, in ogni caso, essere preventivamente autorizzata dal Direttore dello "**Istituto di Radioastronomia**", sentito il Responsabile Scientifico dell'assegno di ricerca.
8. Gli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca non possono essere conferiti al personale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", di altri Enti di Ricerca o di Università collocati in stato di quiescenza.

Articolo 10 - Trattamento economico

1. L'importo annuo dell'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca è pari ad **Euro 26.000,00**.
2. L'importo di cui al precedente comma è calcolato al netto degli oneri a carico dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" e al lordo delle imposte a carico del titolare dell'assegno e sarà corrisposto in rate mensili posticipate.
3. Agli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'articolo 4 della Legge 13 agosto 1995, numero 335, e successive modifiche e integrazioni.
4. In materia di astensione obbligatoria per maternità si applicano le disposizioni contenute nel Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale numero 247 del 23 ottobre 2007, mentre in materia di congedo per malattia, si applicano le disposizioni contenute nell'articolo 1, comma 788, della Legge 27 dicembre 2006, numero 296, e successive modifiche e integrazioni.
5. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dallo "**Istituto Nazionale della Previdenza Sociale**", ai sensi dell'articolo 5 del Decreto Ministeriale del 12 luglio 2007, come richiamato nel comma precedente, è integrata dallo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" fino alla concorrenza dell'intero importo dell'assegno.
6. Il periodo di astensione obbligatoria per maternità non viene calcolato ai fini della quantificazione del termine di durata dell'assegno.



Articolo 11 - Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del "**Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, e che abroga la Direttiva 95/46/CE**", denominato anche "**Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati**", lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", in qualità di titolare del trattamento, informa che il trattamento dei dati personali resi disponibili dai candidati che presentano domanda di partecipazione alla procedura di selezione oggetto del presente "**Bando di Selezione**" o, comunque, acquisiti a tal fine dal predetto "**Istituto**", è finalizzato unicamente allo svolgimento delle attività ed alla adozione di atti e provvedimenti previsti dalla predetta procedura e verrà effettuato a cura delle persone preposte al suo espletamento, ivi compresi i componenti della "**Commissione Esaminatrice**".
2. Il trattamento dei dati verrà effettuato mediante l'utilizzo di apposite procedure, anche informatizzate, nei modi ed entro i limiti necessari per perseguire le finalità specificate nel precedente comma, anche in caso di eventuale comunicazione a soggetti terzi.
3. Il conferimento dei dati personali è necessario per verificare il possesso dei requisiti di partecipazione alla procedura di selezione e la loro mancata indicazione può precludere tale verifica.
4. Ai soggetti interessati sono riconosciuti i diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del "**Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati**" ed, in particolare, il diritto di accedere ai loro dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al trattamento, che potranno essere esercitati inoltrando apposita richiesta allo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", con sede a Roma, in Viale del Parco Mellini numero 84, Codice di Avviamento Postale 00136, con le modalità definite nel comma successivo.
5. I diritti indicati nel precedente comma potranno essere esercitati, senza alcuna formalità, con l'invio di una richiesta al "**Responsabile della Protezione dei Dati**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**":
 - a) a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo specificato nel comma 4 del presente articolo;
 - b) a mezzo di messaggio di posta elettronica inviato al seguente indirizzo: rpd@inaf.it
 - c) a mezzo di messaggio di posta elettronica certificata inviato al seguente indirizzo: rpd-inaf@legalmail.it
6. I soggetti che ritengono che il trattamento dei loro dati personali sia stato effettuato in violazione delle disposizioni contenute nel "**Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati**" e di quelle previste dal presente articolo hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei Dati Personali, in conformità a quanto disposto dall'articolo 77 del predetto "**Regolamento**", o di adire la competente autorità giudiziaria, in conformità a quanto disposto dall'articolo 79 del medesimo "**Regolamento**".

Articolo 12 - Pubblicità

1. Il presente avviso di selezione nonché gli atti conseguenti al predetto avviso saranno resi pubblici mediante pubblicazione sul "**Sito Web**" dello "**Istituto di Radioastronomia**", Sezione "**Lavora con noi**", al seguente indirizzo <https://info.ira.inaf.it/opportunities/> e dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", al seguente indirizzo www.inaf.it Sezione "**Lavora con noi**", Sottosezione "**Assegni di Ricerca**".

Articolo 13 - Norme di rinvio

1. Per tutto quanto non sia previsto e disciplinato dal presente "**Bando di Selezione**" si fa espresso rinvio alle disposizioni legislative e regolamentari in materia di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca e di concorsi pubblici.

Bologna, 26 febbraio 2024

INAF - ISTITUTO DI RADIOASTRONOMIA
IL DIRETTORE
Dottore **Gianfranco BRUNETTI**